



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 302 – 15 aprile 2014

Nuovi mercati in Africa: incontri tra le cooperative reggiane e l'Ambasciata dello Zambia

Boorea ha organizzato il 3 aprile, nella sede di Legacoop Reggio Emilia, una serie di incontri tra un gruppo di imprese cooperative reggiane e l'Ambasciata dello Zambia, rappresentata dall'attachè commerciale Trevor Sichombo, dal primo segretario per l'Agricoltura Kayoya Masuhwa e da Maria Kasolo, terzo segretario dell'Ambasciata. Gli incontri hanno fatto seguito alla visita a Reggio Emilia dello scorso 6 febbraio di SE l'Ambasciatore dello Zambia Frank Mutubila, quando la delegazione africana e le cooperative reggiane avevano espresso l'intenzione di approfondire con incontri di carattere fortemente operativo le possibilità di sviluppare nuove attività imprenditoriali tra il sistema cooperativo reggiano e il Paese africano.

Dopo l'incontro con Luca Bosi, presidente di Boorea e Cmr Edile, Stefano Campani, direttore di Boorea, e Matteo Pellegrini, responsabile dell'Ufficio Internazionalizzazione di Legacoop Reggio Emilia, i due diplomatici hanno sviluppato colloqui commerciali con Luigi Tamburini, responsabile per le imprese agroindustriali di Legacoop Reggio Emilia, Andrea Grassi e Francesco Malpeli, vicepresidente e responsabile Marketing e Sviluppo area commerciale di Coopservice, Roberto Mainardi, Stefania Venturi e Mirosa Macciò, rispettivamente presidente, direttore amministrativo e responsabile area infanzia di Ambra, Pierpaolo Patroncini, responsabile marketing & business development di Cmr Edile, e Paolo Genta, presidente di Caire Pro. All'organizzazione dei meeting ha collaborato Reggio nel Mondo.

Nel pomeriggio la delegazione africana si è trasferita a Castelnuovo Rangone in provincia di Modena, dove ha visitato lo stabilimento di Assofood-Unipeg ed è stata ricevuta da Stefano Pavesi

e Marina Cabassi, rispettivamente direttore GDO e Industria e responsabile marketing di Unipeg.



La delegazione dello Zambia nella sede di Legacoop

"Questi incontri – ha dichiarato Luca Bosi – fanno parte di una strategia di Boorea, coerente con il nuovo documento di mission 2014-2016 recentemente approvato dagli organi della cooperativa, che mira a dare un forte impulso alle attività di supporto al processo di internazionalizzazione delle imprese cooperative reggiane, un obiettivo strategico e una strada obbligata che molte aziende associate stanno perseguendo con decisione. Riteniamo che lo Zambia, al pari di altri Paesi che stiamo monitorando, offra potenzialità di sviluppo economico interessanti che vanno seriamente approfondite, in vista di possibili future nuove iniziative imprenditoriali".

"Il nostro inno nazionale – ha affermato Trevor Sichombo – dice che gli uomini e le donne della nostra terra sono liberi e forti, ed è vero. Stiamo cercando partner nel mondo, e le cooperative di Reggio Emilia possono essere nostre partner, insieme ai quali possiamo diventare più forti".

Quadir organizza due corsi dedicati al Web marketing Strategico

Quadir, la società di Legacoop che opera nell'alta formazione manageriale, organizza due corsi dedicati al Web marketing Strategico "Nuovi strumenti e strategie web 2.0 per progettare, realizzare e gestire un piano di comunicazione". Il progetto prevede due corsi. Il corso Lab Social Media e strumenti di lavoro (16 ore) il 29 aprile e il 6 maggio a Reggio Emilia.

Il corso Web Marketing base, prima edizione (24 ore), il 21 e 24 maggio e il 4 giugno a Reggio Emilia. Per informazioni e contatti: quadir@quadir.it, www.quadir.it.



LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011

E-mail: legacoop@legacoop.re.it - Sito internet: www.legacoop.re.it

Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.

Direttore responsabile Carlo Possa

Cooperative spurie: per l'Acì "Non serve un'altra legge, ma un impegno concreto come il nostro"

L'Alleanza delle Cooperative Italiane il 5 aprile ha risposto con un intervento ospitato dall'Unità alle dichiarazioni di Susanna Camusso sulle cooperative spurie. "La lotta al dumping e alla concorrenza sleale che viene da qualsiasi forma di impresa, comprese le false cooperative – scrivono Bertinelli, Gardini e Altieri – ci vede in prima linea da anni. Forti della nostra esperienza crediamo non serva una nuova legge per raggiungere l'obiettivo, quanto applicare le regole che già esistono e avere il coraggio di denunciare sul territorio le irregolarità che vengono rilevate".

Non c'era bisogno, infatti, dell'intervento della Camusso affinché l'Alleanza delle Cooperative assumesse il tema come una propria "battaglia quotidiana". I vertici delle tre centrali hanno ricordato tra l'altro al segretario della Cgil di aver sottoscritto insieme e con i Ministeri competenti un Avviso comune sul tema. La buona occupazione? Non sono certo le cooperative quelle a cui va ricordata come obiettivo: "Tra le grandi e le piccole imprese cooperative dell'Alleanza i posti di lavoro a tempo indeterminato raggiungono l'85%. Le donne rappresentano il 52% dell'occupazione e gli stranieri il 22%".

Scioperi nella logistica: per Legacoop Servizi ci sono "tensioni improprie per premere sul Ccnl nazionale"

"Mentre c'è un confronto aperto sul Ccnl, i sindacati confederali di categoria in Emilia-Romagna aprono vertenze aziendali nella logistica chiedendo che venga applicato il contratto nazionale siglato dalla non totalità delle parti datoriali, fra queste le centrali cooperative che costituiscono la gran parte del comparto. Si determina così una sovrapposizione impropria tra questioni nazionali, territoriali e singole imprese, con effetti negativi sia su queste ultime e sui soci lavoratori, che perdono ore di salario in scioperi immotivati, sia per quanto riguarda l'esito del confronto nazionale in corso: tensioni strumentali e artificiose non aiutano di certo il dialogo": lo afferma il presidente regionale e vicepresidente nazionale di Legacoop Servizi, Alberto Armuzzi, in una nota del 28 marzo scorso.

"Com'è noto – prosegue Armuzzi – questo è un settore dominato da illegalità diffuse che falsano la competizione mettendo fuori mercato chi, con difficoltà, date dall'attuale situazione economica, sta nelle regole: ridurre tutto alla, pur importante, questione salariale non consente di affrontare i veri nodi".

"Una larga parte dei lavoratori della logistica opera sotto costante ricatto in imprese che agiscono al di fuori delle regole: noi vogliamo chiudere un accordo che metta al primo posto il lavoro buono, stabilizzato, di qualità. Mi auguro – conclude Armuzzi – che anche i sindacati siano interessati alla sorte di chi non ha garanzie di alcun genere consentendo, anche attraverso lo strumento contrattuale, alle cooperative che operano correttamente di portare avanti la loro attività imprenditoriale e di assicurare ai soci lavoratori stabilità e sicurezza nel lavoro".

Maurizio Davolio di Legacoop Tursimo ha parlato a Barcellona del turismo di comunità

Il responsabile nazionale di Legacoop Turismo Maurizio Davolio è stato confermato a Barcellona come coordinatore dei membri associati, o soci privati, della rete europea Necstour, che associa le Regioni impegnate nella sostenibilità e nella competitività. La rete è oggi guidata dalla Regione Toscana, ma vi aderiscono altre Regioni italiane come l'Emilia-Romagna, il Piemonte, la Puglia, il Veneto, l'Umbria, la Provincia di Trento. Tra i soci privati italiani figurano Legacoop, Confcooperative, Legambiente, Isnart.

A Barcellona si sono tenute le riunioni dei vari Comitati in cui si articola Necstour, la riunione dell'Esecutivo e due convegni, di cui uno dedicato all'innovazione sociale, in cui Davolio ha descritto le esperienze di turismo di comunità avviate in Italia, in particolare quella dei Briganti di Cerreto.

Il turismo di comunità a Fa' La Cosa Giusta

Le cooperative Briganti di Cerreto e Valle dei Cavalieri hanno preso parte alla fiera Fa' La Cosa Giusta, dedicata all'economia solidale e al consumo critico. Renato Farina e Dario Torri, in rappresentanza delle due cooperative, hanno fatto conoscere il turismo di comunità attraverso iniziative di presentazione e contatti con gli interessati, giornalisti, amministratori pubblici, associazioni. Presente all'iniziativa anche la cooperativa sociale Il Ginepro, con Daniela Giacobelli.

I Briganti di Cerreto, aderenti a Legacoop e Confcooperative, aderisce anche all'Associazione Italiana Turismo Responsabile, presente a Fa' La Cosa Giusta con un proprio stand, assieme a 21 propri soci.

Il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti, ex presidente di Legacoop, ha visitato Fa' La Cosa Giusta e preso parte ad un talk show animato dalla presidente di Terredimezzo Miriam Giovanzana. Si è poi soffermato per un fraterno scambio di opinioni con le due cooperative reggiane di comunità, che conosce molto bene e che ha avuto occasione di visitare.

La Valle dei Cavalieri a Linea Verde

La puntata di Linea Verde, la notissima trasmissione di Rai 1, andata in onda domenica 13 aprile, è stata interamente dedicata all'agricoltura e all'ambiente dell'Appennino Reggiano. Protagonista della parte finale della trasmissione è stata la cooperativa di comunità La Valle dei Cavalieri di Succiso.

I conduttori della trasmissione, Patrizio Roversi e Ingrid Muccitelli, hanno intervistato il presidente della cooperativa Dario Torri e tutto lo staff dell'agriturismo. La cooperativa è stata presentata sia sotto il profilo dell'esperienza cooperativa che per la qualità dell'accoglienza turistica e gastronomica.

I 30 anni de Lo Stradello: uno spettacolo il 17 aprile a Scandiano

Lo Stradello, la storica cooperativa sociale di Scandiano, che ha visto tra i fondatori e come primo presidente Ivan Basenghi, festeggia 30 anni di vita. Il primo appuntamento è in programma il 17 aprile, alle 21:00, al Cinema Teatro Boiardo di Scandiano, in via 25 Aprile 3. Verrà anche presentato lo spettacolo teatrale "Come polvere in un raggio di sole", sulla storia della cooperativa, tratto dall'omonimo libro di Maurizio Fajeti.

Oggi Lo Stradello è una delle imprese sociali più significative della provincia: ha una bella sede sulle colline di Pratissolo, ha ampliato molto la gamma delle sue attività, ha permesso la nascita di un'altra importante cooperativa, Zora. "Ha incontrato anche momenti difficili – spiega il suo presidente Piero Giannattasio – ma continua con determinazione e capacità la sua esperienza. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa ha deciso di dare un significato particolare ai suoi 30 anni: inizieremo a festeggiarli il 17 aprile. In giugno ci sarà una edizione straordinaria di "Podere in Festa" e in novembre un convegno sulla cooperazione sociale".

Le attività dello Stradello sono attualmente: manutenzione aree verdi, servizi ambientali, laboratori integrati, avviamento al lavoro, stage formativi, Ortobello.

Alcuni dati tratti dal Bilancio sociale 2012. Persone svantaggiate in cooperativa: 53, di cui 42 provenienti dall'Unione Tresinaro Secchia. I lavoratori dipendenti sono 67, di cui 20 svantaggiati (il 42%). La cooperativa applica il Ccnl delle cooperative sociali. Lo Stradello ha un basso turn over: la metà dei lavoratori è in cooperativa da più di 10 anni. Poi c'è un gruppo di 22 attivissimi volontari. Il valore della produzione è di 2.323.650 euro. Il 34% dei ricavi deriva dalla manutenzione aree verdi e il 41% dai servizi ambientali, il resto dagli altri settori.

Bologna: comunicato congiunto dell'Università e di Coopservice

L'Università di Bologna e Coopservice, nell'ambito del dialogo costante e collaborativo e del lavoro condotto dall'autunno scorso, il 4 aprile scorso hanno effettuato in rettorato la verifica già prevista di questi mesi di gestione dell'appalto di Palazzo Paleotti. E' stata anche l'occasione per anticipare una più ampia valutazione riguardante l'appalto dei servizi di portierato in scadenza nel mese di luglio, che riguarda gli altri plessi dell'Università nei quali è impegnata Coopservice. Per quanto riguarda questi ultimi servizi si comunica che sarà garantita la continuità occupazionale, contrattuale e retributiva - mai messa in discussione - a tutti i lavoratori coinvolti.

Per quanto riguarda Palazzo Paleotti è stata concordata con Coopservice la ridefinizione economico-prestazionale dei profili professionali impiegati in questo plesso. Alla luce di quanto sopra, Coopservice e le sigle sindacali firmatarie del contratto - nell'ambito di un percorso negoziale mai interrotto - hanno concordato una ricognizione dei tre livelli di retribuzione previsti portandoli rispettivamente a 6,71 euro, 6,91 euro e 7,41 euro lordi. Grazie all'accordo raggiunto oggi verrà riconosciuto quindi, a far data dal 1 marzo, un aumento sulla retribuzione lorda mensile di 104 euro, che si va ad aggiungere a quanto già riconosciuto con l'accordo del 21 marzo scorso.

Questo risultato fugge pienamente le preoccupazioni dei lavoratori che da diversi giorni chiedono garanzie e certezze, risponde alle loro attese e allo stesso tempo smentisce le notizie false relative a cifre e decisioni che sono state propagandate da chi ha strumentalizzato la protesta.

"Sono soddisfatto – dichiara il Rettore dell'Università di Bologna Ivano Dionigi – per la soluzione della giusta causa dei lavoratori i quali svolgono una funzione importante per questa Università. Soluzione raggiunta anche grazie all'attenzione di Coopservice e alla collaborazione dei sindacati firmatari del contratto. L'Ateneo e il Rettore nel ribadire che sin dall'inizio hanno rispettato le leggi scritte e il proprio ruolo di committente, non si sono sottratti a un coinvolgimento politico e morale per contribuire alla soluzione di una situazione che presentava risvolti particolarmente critici. Deve essere a tutti chiaro che sarà bene mettere mano alle norme contrattuali degli appalti perché i lavoratori abbiano piena tutela e garanzia dei loro diritti".

"La nostra correttezza e serietà – dichiara il presidente di Coopservice Roberto Olivi – sono testimoniate dalla immediata disponibilità ad affrontare i temi proposti dall'Università e dai lavoratori. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 4.a) Abbiamo anticipato una verifica già prevista e con il concorso dell'Università abbiamo risolto le questioni sul tappeto. Rimane un dato di fondo che riguarda i settori in cui operiamo: per rimanere in campo un'impresa come Coopservice che impegna l'80% del bilancio per dare lavoro a 12.000 dipendenti, tutela la sicurezza dei lavoratori e applica i contratti, restituisce socialità al territorio, ha bisogno di un sistema di regole certe negli appalti e di relazioni sindacali responsabili e rispettose delle compatibilità”.

Il 7 aprile Boorea, Istoreco e la Biblioteca Panizzi hanno ricordato Ettore Borghi

Nell'agosto 2013 scompariva un grande protagonista della vita pedagogica, sociale e culturale reggiana, Ettore Borghi (1936-2013), un insegnante che ha anche saputo creare un profondo legame con tante generazioni di studenti reggiani e uno dei più significativi intellettuali espressi dalla provincia di Reggio Emilia negli ultimi decenni. Figura di spicco della cultura e della scuola, vicesindaco del Comune di Reggio Emilia dal 1982 al 1986, eletto come indipendente nella lista del PCI, ha diretto la rivista "Ricerche Storiche" di Istoreco e ha insegnato per molti anni Storia e Filosofia al liceo Classico Ludovico Ariosto, lasciando una traccia profonda nella cultura laica e democratica di Reggio Emilia. Boorea ha voluto ricordarlo parlando di scuola, formazione, cultura, lavoro e imprese con l'iniziativa organizzata in collaborazione con Istoreco e Biblioteca Panizzi, che si è svolta il 7 aprile nella Sala del Planisfero della Biblioteca Panizzi in via Farini 3 a Reggio Emilia.

E' stato infatti presentato "Scuola, missione incompiuta", il nuovo libro curato da Mariangela Bastico e Giuliana Lusuardi e pubblicato per i tipi di Vittoria Maselli Editore. Saranno presenti Luca Bosi, presidente di Boorea, Luciano Lanzi, docente di Lettere Classiche, presidente dell'associazione "Amici dell'Ariosto", amico e collega di Ettore Borghi, Lorenzo Capitani, docente di Storia e Filosofia, Mariangela Bastico, insegnante, già viceministro della Pubblica Istruzione, e Patrizio Bianchi, assessore alla Scuola, Formazione professionale, Università e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, autore della prefazione del volume. Il libro, curato da Mariangela Bastico e Giuliana Lusuardi e corredato da un ampio catalogo fotografico, è una riflessione a più voci su un'istituzione, la scuola, che è da sempre lo specchio del Paese, e contiene, oltre a quelli delle curatrici dell'opera, anche interventi e contributi di una serie di testimoni e protagonisti del mondo dell'insegnamento, come Emanuele Barbieri, Marco Lodoli, Lorenzo Capitani, Tiziana Mazelli, Andrea Ranieri, Anna Righi Bellotti, Giorgio Siena e Giorgio Zanetti. "Questa iniziativa – ha dichiarato Bosi – oltre a rappresentare un atto di doveroso omaggio alla figura di Borghi, rientra in un più ampio percorso voluto da Boorea di sostegno alle produzioni culturali del nostro territorio, anche al fine di favorire una maggiore integrazione tra il mondo della cultura e il mondo delle imprese".

Car server ha donato una autovettura alla Fondazione "Dopo di Noi" di Correggio

Car server ha donato una autovettura (una Grande Punto) alla Fondazione "Dopo di Noi" di Correggio, che aiuta le famiglie di persone disabili ad individuare le soluzioni più adeguate per i loro famigliari garantendo loro una buona qualità di vita quando non saranno più in grado di accudirli e assisterli. I soci fondatori sono le associazioni dei disabili Anffas, Sostegno e Zuccherò e Traumi Cranici, i consorzi delle cooperative sociali Oscar Romero e Quarantacinque, la Fondazione Manodori e singoli cittadini. I soci benefattori sono i Comuni e chiunque può diventare socio ordinario o benefattore. La Fondazione "Dopo di Noi" è presieduta da Sergio Calzari.

"Per noi l'autovettura – spiega il presidente Calzari – è indispensabile nell'espletamento dei servizi e dei progetti che attualmente abbiamo messo in cantiere: il progetto WE (fine settimana per gruppi di ragazze e di ragazzi) e il nuovo progetto "Settimana" che prevede un'esperienza del tutto straordinaria, in quanto gruppi misti (ragazze/ragazzi) stanno insieme un'intera settimana, sperimentando convivenze, vita in comune, scoperta delle relative autonomie. Per agevolare l'accesso o la possibilità di partecipare a queste esperienze è necessario un mezzo di trasporto che vada a prendere i ragazzi, li porti al lavoro per chi ha un'occupazione stabile, nelle uscite quotidiane, per il ritorno a casa a fine WE o "Settimana". Una grossa mano ce la dà l'Auser, ma con l'autovettura riusciremo meglio e potremo estendere il servizio".

Sostegni alla Fondazione arrivano anche dalla Pro Loco e dalla cooperativa Andria, che ha dato in comodato l'appartamento dove vengono svolti i servizi. Per non dire dell'impegno culturale e scientifico del centro Anemos di Reggio Emilia sul tema di grande rilevanza come la "sessualità nei disabili. I servizi della Fondazione sono effettuati in convenzione con L'Unione dei Comuni del Distretto di Correggio e con l'Asl. Un "gruppo tecnico" (Asl, assistenti sociali, cooperativa Coress e "Dopo di Noi") studia i progetti, li propone, li controlla, ne verifica i risultati. "Si tratta insomma – aggiunge Calzari – di un bel gruppo di istituzioni, imprese cooperative, associazioni, singole persone, famiglie, che ruotano intorno a questa Fondazione, che nasce appunto per la necessità delle famiglie, per la volontà dei Comuni del Distretto, per l'adesione di Legacoop e Confcooperative, per la condivisione di un territorio che la senta sua, in quanto "scelta di civiltà" di una comunità che crede che la solidarietà sia il veicolo per costruire un domani migliore".

Coopservice: al via il Master "Design e management dei servizi integrati"

Si chiama Design e management dei servizi integrati. È l'ultimo progetto scaturito dalla pluriennale e proficua collaborazione fra Coopservice e l'Università di Modena e Reggio Emilia. Un master post laurea, concepito nel segno dell'innovazione, che si propone di fornire ai partecipanti il *know how* necessario per progettare e gestire gli appalti di servizi complessi.

Il master è stato presentato il 10 aprile, nella sede di Coopservice, dal presidente Roberto Olivi e dal direttore Emil Anceschi, affiancati da Eugenio Dragoni, direttore del Dipartimento di scienze e metodi dell'ingegneria, Diego Maria Macri, delegato per la ricerca e il trasferimento tecnologico e Matteo Vignoli, docente di business process engineering alla facoltà di Ingegneria.

"Il corso – ha affermato il presidente Olivi – nasce da una esigenza che la cooperativa ha posto fra i propri valori fondanti. Una ricerca continua che si è tradotta, ancora recentemente, nella scelta di operare in settori innovativi ad alto contenuto tecnologico, come la logistica del farmaco. Di qui la necessità di mettere in campo non solo l'innovazione di processo richiesta a chi svolge questo tipo di servizi, ma anche la formazione di nuovi profili professionali. Quelle figure, appunto, che ci prefiggiamo di formare al termine di questo master".

Per l'Università di Modena e Reggio Emilia è intervenuto il direttore del Dipartimento di scienze e metodi dell'ingegneria Eugenio Dragoni che ha dato il via formale al master. Nel suo saluto il

professor Dragoni ha sottolineato l'importanza del corso di perfezionamento, che "costituisce un percorso di studi importante e in grado di trasmettere ai partecipanti le informazioni specifiche che provengono dagli insegnamenti di ingegneria gestionale. Mi auguro che questa collaborazione possa proseguire anche negli anni futuri".

Tra il pubblico anche i dieci dipendenti di Coopservice già selezionati per partecipare al percorso formativo al termine del quale conseguiranno l'attestazione del certificato universitario. Altri dieci partecipanti, il numero totale è dunque di venti, verranno selezionati tra gli studenti meritevoli della Università di Modena e Reggio Emilia. I nomi dei primi 10 partecipanti al corso: Mattia Ciffolillo; Fabio Busi; Carlo Villirillo; Riccardo Ghidini; Heikki Zaffelli; Fabio Falcettoni; Emanuele Cedonio Filippi; Antonino Vitale; Biagio Maddamma; Chiara Casale.



Associazione NonDaSola e Conad Centro Nord insieme per le donne

Il 4 aprile presso il Conad Le Querce di Reggio Emilia si è dato il via alla terza edizione della campagna di sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne promossa dall'Associazione Nondasola in collaborazione e con il sostegno di Conad Centro Nord.

L'iniziativa ha visto la presenza, nei giorni di venerdì 4 e sabato 5, delle volontarie dell'Associazione in sei supermercati di Reggio Emilia e Provincia con banchetti presso i quali si è potuto scegliere un oggetto, il cui ricavato sosterrà tre progetti della Associazione: l'accoglienza delle donne che subiscono violenza, il progetto Lunenomadi rivolto a donne migranti e il progetto Indifferenza per la prevenzione con ragazzi e ragazze adolescenti. I punti vendita Conad coinvolti: Le Vele, Le Querce, Reggio Sud (via Che Guevara), Primavera (via Cecati), Albinea, Scandiano (Via Mazzini).

"In Italia – dice la vicepresidente dell'Associazione Silvia Iotti – una donna su tre subisce violenza. A Reggio Emilia il nostro Centro accoglie in media 300 donne l'anno. Desideriamo che questa - sia

l'occasione per cambiare questo rapporto. Per due giorni chiediamo a ogni donna e ogni uomo un gesto concreto per sostenere tre progetti della nostra Associazione. La violenza maschile, agita nella maggior parte dei casi nella relazione intima, è la violenza di chi, individualmente, non rispetta e non accetta la libertà e l'autonomia femminili, ma è anche la violenza di un contesto sociale e culturale che legittima la prevaricazione dell'uomo sulla donna. (Segue in 6.a)



(Segue dalla 5.a) Il cambiamento è possibile se tutti e tutte ci impegniamo per farlo, con piccoli ma concreti gesti di solidarietà. Nel perseguire questo obiettivo – continua la presidente – Conad Centro Nord è da anni al nostro fianco con la sensibilità e la vicinanza che questa iniziativa nuovamente dimostra.”

“Da anni collaboriamo con l’Associazione Nondasola per sostenere le campagne di sensibilizzazione su temi che riguardano le donne. Riteniamo che l’educazione su queste tematiche così delicate sia fondamentale per tutti, per questo abbiamo più volte ospitato l’Associazione nella nostra sede a Campegine per attivare dei momenti formativi rivolti ai dipendenti della sede – afferma Mauro Rondanini, membro del Cda di Conad Centro Nord, e continua: “da due anni per l’8 marzo tutte le dipendenti di Conad Centro Nord ricevono una mimosa che fa la differenza: per ogni fiore, per ogni donna viene versato un contributo a favore dei progetti di aiuto e prevenzione alla violenza. Ci auguriamo che attraverso alcuni oggetti messi a disposizione questa campagna riesca a fare “grandi” cose.”

Conad Centro Nord: Insieme per la Scuola, i punti si trasformano in attrezzature informatiche

Presso la Scuola Primaria “Secchi” e la Secondaria “Alighieri” di Bibbiano sono state inaugurate il 29 marzo le 10 attrezzature informatiche messe a disposizione dalla seconda edizione dell’iniziativa “Insieme per la scuola” promossa da Conad. Set laser Pen, videoproiettori, stampanti sono tra gli strumenti consegnati alla presenza di una rappresentanza dei genitori, della Dirigente Scolastico dell’I.C. di Montecchio Elena Guidi, Giuseppe Fornaciari del Conad di Bibbiano, il sindaco di Bibbiano Sandro Venturelli e Andrea Carletti, assessore alle Politiche Educative. Il progetto si inserisce nel quadro delle attività di reperimento delle risorse promosse dal CoGe, il gruppo di lavoro ministeriale che sviluppa modelli di efficienza organizzativa e di autofinanziamento per le scuole con il supporto del ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca.

Anche la seconda edizione di “Insieme per la scuola” è stata apprezzata dai ragazzi e famiglie, che hanno raccolto i buoni scuola presenti nelle bustine di figurine della Walt Disney ricevute in occasione della spesa al supermercato e li hanno consegnati alla scuola frequentata. Ogni scuola ha raccolto più punti possibile e, raggiunto il numero necessario, ha potuto richiedere in modo gratuito i premi scelti tra attrezzature informatiche e supporti multimediali presenti in un apposito catalogo.

“Da sempre Conad si contraddistingue per l’attenzione ai bisogni delle comunità in cui operano i suoi punti vendita” afferma Giuseppe Fornaciari, socio di Conad Bibbiano e membro del Cda di Conad Centro Nord e prosegue: “Con questo progetto che coinvolge tutta Italia siamo riusciti a dare una risposta alle esigenze e difficoltà che si trovano ad affrontare scuole e studenti, dando la possibilità a molti di potersi permettere una scuola più digitale”.

“Ancora una volta l’Amministrazione comunale di Bibbiano trova al suo fianco un interlocutore sensibile ai bisogni della nostra comunità come Conad, grazie all’attenzione dei clienti e dei cittadini di Bibbiano” afferma Andrea Carletti, assessore alle politiche scolastiche del Comune di Bibbiano. “Nel caso specifico ci fa particolarmente piacere investire in dotazioni tecnologiche per le nostre scuole e per i nostri studenti. Sostenere la scuola significa offrire migliori possibilità di apprendimento, contribuire a creare nuove opportunità per i nostri ragazzi.” Conad Centro Nord ha registrato nel suo territorio di competenza (Lombardia e le province emiliane di Reggio Emilia, Parma e Piacenza) 1233 scuole iscritte all’iniziativa (+20% rispetto al 2012) e 606 scuole che hanno effettuato ordini per un totale di 2293 premi consegnati; 130 le scuole del territorio reggiano e ben 608 le attrezzature. A Bibbiano è 24 il totale delle strumentazioni consegnate tra scuole statali e paritarie.

A livello nazionale si sono iscritti 9.793 istituti scolastici; di questi, 4442 hanno richiesto 17.386 attrezzature informatiche per un investimento di 3 milioni di euro. Nel 2014 si replicherà l’iniziativa con l’obiettivo di fornire materiali didattici e attrezzature informatiche e sportive in forma gratuita alle scuole che si iscriveranno al programma.

Come funziona: a partire dal 7 aprile fino al 31 Maggio 2014 (1 giugno 2014 nei punti vendita aperti la domenica), le famiglie che faranno la spesa in uno dei punti vendita Conad, Conad Superstore, Conad City, Margherita che espongono il materiale pubblicitario, riceveranno un bollino ogni 15 euro di spesa effettuata. Attaccando 3 bollini sull’apposita schedina e consegnandola alla cassa, le famiglie riceveranno gratuitamente un Buono Insieme per la Scuola distribuito all’interno delle bustine dei personaggi 3D della nuova collezione.

Raccolta alimentare Coop: un spesa riuscita per la solidarietà

A Reggio Emilia e provincia il 29 marzo sono stati raccolti nei 23 negozi della Coop Consumatori Nordest oltre 29.300 Kg di alimenti. La cooperativa ringrazia tutti per il successo dell’iniziativa di solidarietà locale. Nella provincia di Reggio Emilia la raccolta è stata la più fruttuosa. (Segue in 7.a)

(Segue dalla 6.a) Non si è fatta certo attendere la risposta dei clienti di Coop Consumatori Nordest. La prima raccolta di alimenti della cooperativa è stata un successo e i risultati sono andati al di là delle aspettative di tutti. I gesti di solidarietà che le persone sono in grado di esprimere restano, ancora oggi, un aspetto forte di umanità dei nostri territori locali. L'appello fatto da Coop è stato compreso e subito raccolto: un risultato di cui la cooperativa è molto orgogliosa. Il legame fra Coop e il suo territorio è fondamentale perché testimonia in modo concreto cosa significhi oggi essere una cooperativa e fare parte in maniera attiva di un territorio.

Nelle 12 province in cui si trovano i punti vendita di Coop Nordest sono stati donati in totale oltre 100 mila kg di generi alimentari che hanno occupato oltre 6.000 cartoni da imballo. Omogeneizzati, alimenti per l'infanzia, pesce, carne e legumi in scatola che saranno destinati alle associazioni locali che assieme ai soci della cooperativa hanno collaborato alla raccolta. Con la supervisione svolta dai servizi sociali di tutti i comuni in cui si è svolta la colletta, gli alimenti saranno donati in modo da rispondere concretamente ai bisogni esistenti nei diversi territori. La sinergia che si è creata è stata perfetta e tante le persone che hanno donato: in alcuni supermercati si sono integrate persino le scorte di cartoni per imballo di alimenti previste.

In provincia di Reggio Emilia, dove erano coinvolti 23 punti vendita, da Castelnovo ne' Monti a Reggiolo e da Correggio a Scandiano, si sono raccolti oltre 29.300 kg di alimenti che hanno trovato posto in 1.850 cartoni di raccolta.

L'iniziativa ovviamente ha avuto successo grazie al contributo di tutti: dai soci e clienti che hanno rinunciato a una spesa a favore delle persone in difficoltà, ai dipendenti della cooperativa che nei punti di vendita si sono resi disponibili ad affrontare un ulteriore carico di lavoro. Un grande ringraziamento infine va a tutti i volontari della cooperativa e delle associazioni coinvolte che con la loro presenza e il loro servizio nei punti vendita hanno realizzato un'opera straordinaria.



Un gruppo di volontari impegnati nella raccolta

Andria: un buon bilancio che premia l'impegno e l'innovazione

Nel 2013 la crisi ha messo in ulteriore difficoltà il settore delle costruzioni. La produzione è ormai scesa del 50% rispetto ai valori che aveva nel 2006. Nel settore immobiliare, le nuove costruzioni hanno subito un calo ancora più marcato. Un dato emblematico esprime il momento di difficoltà: le concessioni rilasciate dal Comune di Reggio Emilia sono calate del 90% rispetto a 10 anni fa.

All'interno di questo scenario, la cooperativa di abitanti Andria ha lavorato con impegno e passione ottenendo importanti risultati. Il Consiglio di amministrazione ha approntato il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dal quale si evincono alcuni dati significativi. Il fatturato è aumentato del 30% rispetto al 2012, attestandosi attorno ai 12 milioni di euro. L'attività ha prodotto un utile gestionale di 702.000 euro, che al netto di 187.000 di imposte e dei proventi e oneri, diventano 423.000 di utile netto. Questo risultato ha permesso di aumentare il patrimonio della cooperativa che ora è di 33.487.236. La solidità economica e la disponibilità finanziaria, sono stati i fondamenti sui quali la cooperativa ha strutturato la sua attività in questi anni, mantenendo inalterata la piena occupazione.

Questi parametri economico-finanziari, forniscono ampie garanzie ai soci che sono tutelati da fidejussioni per i loro pagamenti e da polizze decennali per i lavori svolti. La mancanza di oneri finanziari, permette alla cooperativa di realizzare abitazioni di qualità in quartieri affascinanti a prezzi di assoluta convenienza, con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

Le famiglie sono state accompagnate nel loro percorso di acquisizione e costruzione con servizi e con convenzioni bancarie che hanno fornito mutui a tassi particolarmente vantaggiosi. Sono state particolarmente apprezzate le innovazioni tipologiche, tese ad aumentare l'autonomia, il fascino delle abitazioni, le prestazioni energetiche e l'innovazione tecnologica, l'impostazione urbanistica dei quartieri caratterizzata dalla presenza di grandi parchi e dalla limitazione del traffico.

Questa attività prevalente è stata accompagnata ad altre attività di utilità sociale. La cooperativa ha 47 appartamenti destinati all'affitto a canoni sociali e altri 10 verranno assegnati nel 2014. Mantiene in proprietà, all'interno dei quartieri, 7 centri per l'infanzia che ospitano 560 bambini e offrono occupazione a circa 120 insegnanti. Nel 2013 la cooperativa ha dovuto sostenere diverse imprese e artigiani in difficoltà finanziaria per garantire la continuità dei lavori nei cantieri e un flusso costante di risorse che hanno generato lavoro e sostentamento per molte famiglie. Questo impegno ha permesso di completare i quartieri di Carpi, Correggio e Novellara e di consegnare le abitazioni alle famiglie.

Consegnato alla cooperativa sociale L'Olmo un pulmino per il trasporti disabili

La propensione alla solidarietà in terra reggiana è sempre forte: sono 50 gli sponsor di Montecchio e Cavriago che hanno collaborato con la società "Muoviamoci Insieme" per realizzare un pulmino allestito per il trasporto di due carrozzine per disabili, che ieri è stato consegnato alla cooperativa sociale L'Olmo di Montecchio.



La cerimonia della consegna si è svolta presso il Centro Socio Riabilitativo Semiresidenziale "Le Samare" a Montecchio. una modernissima struttura inaugurata nel dicembre scorso, finalizzata a fornire accoglienza ed attività diurne a persone di-

sabili adulte, realizzata dal Comune di Montecchio Emilia anche grazie ad un importante contributo della Regione Emilia-Romagna e con il contributo di diverse Aziende del territorio.

Il Centro, che ha la possibilità di accogliere fino a 24 persone, è gestito dalla cooperativa L'Olmo, per conto del Consorzio Quarantacinque, e con la collaborazione delle cooperative sociali Zora e Coopselios. Il nuovo pulmino servirà agli ospiti del Centro per svolgere attività sportive e ricreative, nell'ambito delle attività socio-riabilitative affidate all'Olmo.

Alla cerimonia di consegna del pulmino sono intervenuti Marco Dalia, assessore alla Famiglia, Giovani e Sport del Comune di Montecchio, Mirco Verzani, presidente della cooperativa, e Giovanni Meglioli, presidente di "Muoviamoci Insieme". Presenti anche il presidente del Consiglio Comunale di Montecchio Giuseppe Fico, i rappresentanti di Legacoop, del Consorzio Quarantacinque e delle cooperative Zora e Augeo, numerosi soci della cooperativa e utenti del Centro "Le Samare". Presenti anche molti degli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione del pulmino.

Argento Vivo a Good Design Up 2014 di Milano

Il Salone internazionale del Mobile di Milano ha portato con sé una serie di eventi paralleli a cui ha partecipato anche la cooperativa sociale Argento Vivo. La più importante manifestazione fieristica italiana del settore casa-arredo che si è svolta dall'8 al 13 aprile 2014 ha coinvolto tutta la città in una serie di eventi differenti, che riguarderanno l'architettura, la moda, il design, le nuove tecnologie, l'educazione, l'ambiente. Fra queste, una delle più interessanti e dinamiche è stata senza dubbio "Good Design Up 2014", evento parallelo inserito nel programma del Fuori Salone che si è tenuto alla Cascina Cuccagna, nella zona di Porta Romana – Corso Lodi a Milano.

E' proprio a "Good Design Up 2014" che era presente Argento Vivo, cooperativa che da anni opera nel settore educativo in diversi comuni del Reggiano e del Modenese, dove gestisce servizi per l'infanzia, in particolare nidi e scuole dell'infanzia. L'evento di Milano avrà come tema centrale la crescita responsabile, intensa dal punto di vista ambientale, educativo, architettonico e abitativo. Imprese e designer hanno mostrato progetti, arredi, oggetti in sintonia con i contenuti di bellezza, equità, responsabilità ambientale e sociale. Per l'occasione, la ditta di arredi per servizi educativi e scolastici Vastarredo ha scelto di rinnovare la collaborazione con Argento Vivo già sperimentata in occasione del Convegno Nazionale "Educazione e/è Politica che si è svolto a Reggio Emilia nelle settimane scorse, chiedendo alla cooperativa di allestire uno spazio con materiali educativi e proiezioni video.

"Per tutta la settimana – spiegano i responsabili di Argento Vivo – siamo stati presenti nella splendida cornice della Cascina Cuccagna, vero e proprio hub culturale in cui convivono diverse associazioni ed enti, per raccontare a tutti i visitatori chi siamo, di cosa ci occupiamo e quali sono i nostri progetti per il futuro."

Rinnovata l'isola ecologica di Castelnovo ne' Monti gestita dalla cooperativa sociale Il Ginepro

Il 31 marzo è stata ufficialmente inaugurata la rinnovata stazione ecologica attrezzata di Croce, a Castelnovo ne' Monti. La gestione della stazione ecologica è affidata alla cooperativa sociale Il Ginepro.

Erano presenti il sindaco Gian Luca Marconi, il vicesindaco Cosetta Gattamelati, l'assessore all'ambiente Nuccia Mola, il direttore operativo di Iren Emilia Eugenio Bertolini e Gian Luca Paglia, responsabile servizio ambiente sempre di Iren, e la presidente del Ginepro, Rosanna Bacci.

Marconi e Mola hanno sottolineato l'importanza della rinnovata struttura, che ora offre un servizio più ampio e preciso, con ogni tipologia di rifiuto che ha la propria zona di stoccaggio: da quelli più classici fino alle varie tipologie di elettrodomestici, fino agli olii alimentari. (Segue in 9.a)

(Segue dall'8.a) Paglia ha anche illustrato il nuovo macchinario dedicato alle utenze aziendali, che, tramite una tessera di riconoscimento, consente di ricostruire lo "storico" dei materiali conferiti. Una dotazione che ha la predisposizione per essere collegata anche ad una pesa ed un domani quindi può prefigurare anche un possibile passaggio ad una tariffa puntuale in base alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti. Presenti all'inaugurazione anche diversi cittadini e gli studenti dell'indirizzo agrario dell'Istituto di istruzione superiore di Castelnovo. La stazione ecologica è affidata alla gestione del Ginepro grazie alla convenzione tra Iren e i consorzi reggiani delle cooperative sociali, Quarantacinque e Oscar Romero.

Solidarietà 90: a Baiso il 12 aprile la Festa dei laboratori di pane e tigelle per i bambini

La cooperativa sociale Solidarietà 90, in collaborazione con il Comune di Baiso, ha organizzato tra marzo e aprile una interessante iniziativa, "Mani in pasta", rivolta ai bambini della scuola primaria: si è trattato di un ciclo di incontri laboratoriali sull'alimentazione, che si sono svolti presso il laboratorio del fornaio Ivan Abbati, a Baiso. Anche a Muraglione è stato organizzato un laboratorio sulle tigelle.

Il 12 aprile, a Baiso, si è svolta la Festa finale in cui i gruppi di bambini si sono incontrati insieme ai genitori. I bambini divisi a gruppi si sono sfidati in alcune preparazioni gastronomiche e dolciarie, poi le preparazioni sono state valutate dai giurati (i genitori) per decidere il vincitore da premiare. La cooperativa sociale Solidarietà 90 si occupa da anni di servizi socio educativi e socio assistenziali in collaborazione con enti pubblici e utenti privati.

Escursione sull'Appennino Reggiano con la cooperativa Incia

La cooperativa Incia organizza il 1 maggio una escursioni sull'Appennino reggiano, nella zona di San Cassiano (Baiso), in un territorio costellato di pregevoli centri come San Cassiano e di piccole borgate rurali, circondate da boschi e praterie arricchite da splendide fioriture di piante spontanee ed erbe officinali, e con splendidi panorami dal Monte Cimone alle altre cime dell'Appennino, fino alla Pietra di Bismantova. Informazioni: info@incia.coop, www.incia.coop, Roberto Montanari (348 7915178), Fabio Simonazzi (347 7079453).

Concorso CIR food "Cibo al Cine": premiazione al Festival del Cinema di Brescello

Il cibo è stato il protagonista il 10 aprile della serata di premiazione del concorso online "Cibo al Cine", promosso da CIR food sul portale Il Giornale del Cibo. Lanciato nell'ottobre 2013 per premiare la miglior recensione di un film in cui il cibo e i suoi luoghi sono parte integrante della storia, l'iniziativa ha raccolto 2300 votazioni del popolo della rete. Fra le 10 recensioni più votate, la giuria del concorso, formata dalla redazione del Giornale del Cibo e dagli organizzatori del Festival del Cinema di Brescello, ha scelto quella del film "I sogni segreti di Walter Mitty", in cui il cibo segue il percorso formativo del protagonista dal legame materno fino all'emancipazione. Un passaggio simboleggiato da due dolci, la torta "clementina" preparata dalla madre per il compleanno e il maritozzo gustato in aeroporto, "eroina glassata" simbolo di emancipazione.

Proprio queste leccornie sono state protagoniste della serata di premiazione, in programma al Teatro Comunale di Brescello (RE) domani, il 10 aprile 2014. Dopo la proiezione del film "I sogni segreti di Walter Mitty", infatti, sarà offerto un buffet preparato dai cuochi CIR food a base di queste leccornie. Il vincitore del concorso, Claudio Panella – nickname Cineguido, riceverà un coupon di abbonamenti per 2 persone validi per l'ingresso alla Sala Palabiennale e alla Sala Grande del Festival del Cinema di Venezia 2014.

Storie cooperative

1/ Uno Stradello lungo 30 anni

Pubblichiamo un articolo apparso nelle settimane scorse sul giornale del Comune di Scandiano, che tratteggia alcuni momenti della storia de Lo Stradello.

"Molti tra di noi all'inizio erano increduli, preoccupati, timorosi, dubbiosi. Poi mano a mano che procedevamo nell'esperienza della gestione quotidiana e ci avvicinavamo a sempre più difficili appuntamenti, abbiamo maturato la consapevolezza che tutto ciò per il quale ci eravamo impegnati era possibile. Dobbiamo continuare". Così scriveva Ivan Basenghi nel 1991, in un appunto trovato tra le sue tante carte così ricche di importanti riflessioni. Basenghi si riferiva ai primi momenti della storia dello Stradello, la cooperativa – di cui fu uno dei fondatori e primo presidente – nata nel 1984 a Scandiano per inserire al lavoro ragazzi svantaggiati che avevano svolto un corso di formazione promosso a Villa Valentini dall'ente pubblico e organizzato dall'Enaip. (Segue in 10.a)

(Segue dalla 9.a) Nel 1984 a Scandiano nacque una esperienza d'avanguardia come poche ancora ne esistevano: un laboratorio di idee, di riflessioni e di valori che seppe mescolare una possibile nuova utopia cooperativa (come un po' traspare dalle parole di Basenghi) al concreto saper fare delle donne e degli uomini delle nostre terre. Costituire davanti ad un notaio una cooperativa voleva dire trasformare una "invenzione imprenditoriale e sociale" in qualcosa di reale e concreto, e così è stato. Dietro però c'era un pensiero solido, una elaborazione culturale anche raffinata, e la volontà di tante persone fisiche e giuridiche.

Ciò che i servizi sanitari denunciavano – al termine di uno sforzo analitico non indifferente, volto ad articolare i dati economici inerenti il distretto ceramico – era la *insufficiente sensibilizzazione delle aziende all'inserimento lavorativo degli handicappati*". La situazione appare agli occhi delle operatrici tanto più aggravata dal fatto che le famiglie degli handicappati, in molti casi, preferiscono seguire la strada più sicura dell'assistenza sociale, attraverso la richiesta di riconoscimento del 100% di invalidità ai fini della pensione e dell'indennità di accompagnamento. La cooperativa sembra allora essere lo strumento che meglio e con maggiore profondità recupera l'umanità del lavoro. L'importanza dell'inserimento lavorativo dell'handicappato deve essere evidente a tutti, da qualsiasi prospettiva ci si voglia avvicinare al problema, in quanto il lavoro rappresenta non solo lo strumento essenziale dell'autosufficienza ed il tramite primario della socializzazione, ma anche l'elemento fondamentale della realizzazione di se stessi e delle problematiche dell'autostima e dell'identità". Sono riflessioni di tre operatrici (Barbara Aristarchi, Pierina Mellella e Iris Tincani) demandate dall'Usl a seguire il corso di formazione di Villa Valentini, e tratte dal libro "...siate uno Stradello" scritto da Antonio Canovi e Maurizia Morini nel 2004 per raccontare i primi venti anni di vita dello Stradello. Sono parole che sintetizzano benissimo il senso di una forma di cooperativa che solo nel 1991 verrà riconosciuta da una legge (la 381) che introduce la cooperazione sociale in Italia.

I fondatori della cooperativa sono genitori, volontari, operatori, enti pubblici. I soggetti di quello che oggi si chiama welfare di comunità. Il libro del 2004 è importante perché non solo racconta la storia dello Stradello, ma perché fa capire benissimo come quella storia sia stata anche un cammino di grande rilievo «attraverso il cambiamento del nostro sistema di welfare e che, più in specifico, ricostruisce emblematicamente le trasformazioni e i contenuti delle politiche per i disabili» come spiega Flavia Franzoni nella presentazione del libro.

Sfogliando il libro balza agli occhi chiarissimo un altro aspetto: nelle belle foto pubblicate c'è sempre tanta gente: i ragazzi della cooperativa, gli operatori, i volontari, i genitori, persone illustri, amministratori, visitatori. Tanta, tanta gente, perché un'altra intuizione della cooperativa è stata quella di essere sempre in mezzo alle persone, di essere un elemento inscindibile dal territorio. E le famose "tombole" che hanno coinvolto migliaia di persone per finanziare la cooperativa, o le feste nel podere di oggi, sono state e sono un modo per essere una parte attiva e fondamentale del territorio.

Lo Stradello: "una cooperativa sempre protagonista nel presente", come ha scritto nel 2004 l'allora presidente Fulvio Torreggiani. Oggi Lo Stradello ha 30 anni ed è una delle imprese sociali più significative della provincia: ha una bella sede sulle colline di Pratissolo, ha ampliato molto la gamma delle sue attività, ha permesso la nascita di un'altra importante cooperativa, Zora. "Ha incontrato anche momenti difficili – spiega il suo presidente Piero Giannattasio – ma continua con determinazione e capacità la sua esperienza. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa ha deciso di dare un significato particolare ai suoi 30 anni: inizieremo a festeggiarli il 17 aprile, con uno spettacolo sulla storia della cooperativa tratta dal libro di Maurizio Fajeti "Come polvere in un raggio di sole", che andrà in scena al Teatro di Scandiano. In giugno ci sarà una edizione straordinaria di "Podere in Festa" e in novembre un convegno sulla cooperazione sociale".

2 / Depositi di biciclette: a Reggio Emilia le cooperative sociali pedalano con la città

Sull'ultimo numero dell'edizione di Reggio Emilia di Piazza Grande, il giornale di strada che dopo la lunga e positiva esperienza bolognese, esce ora anche a Reggio Emilia.

In una città come Reggio Emilia dove l'uso della bicicletta è scelta pratica, culturale e politica insieme, ma anche dove la stessa bicicletta è considerata un bene primario (spesso a rischio), il deposito di biciclette assume un valore che va molto al di là della sua fisicità. Qui le biciclette non vengono depositate, appoggiate o incatenate, ma accolte. Forse è per questo che collegandosi al concetto di accoglienza buona parte dei depositi di biciclette a Reggio Emilia sono gestiti da cooperative sociali: mentre accolgono le biciclette fanno anche lavorare persone che potrebbero avere qualche problema ad essere accolti nel mercato del lavoro.

Il deposito di biciclette della Stazione, all'inizio di via Turri, è gestito dalla cooperativa Camelot. Da diversi anni si trova in un locale spazioso, che ha sostituito il mitico antro scuro un tempo di fianco alla Stazione. Il deposito, di proprietà delle Ferrovie dello Stato, può contenere fino a 300 tra biciclette e scooter, e fa anche da deposito bagagli per la Stazione. Camelot lo gestisce dal 2004, dopo averlo rilevato dalla storica Cooperativa Portabagagli. (Segue in 11.a)

(Segue dalla 10.a) Proprio da quella cooperativa viene Giuseppe Ciriello, per tutti *Ciro*, che ha accudito al deposito offrendo anche un apprezzato servizio di riparazione biciclette (qui si riparano fino a 10 biciclette al giorno). Ma *Ciro*, in questi anni, ha anche insegnato il suo mestiere ai ragazzi che lo affiancavano nella gestione del deposito. E lo fa anche ora, che è andato in pensione. Dovrebbe sostituirlo un ragazzo congolese, Guethy Sini, che ha già appreso da *Ciro* l'arte della manutenzione della bicicletta. Guethy è molto contento del suo lavoro, che lo porta a contatto con un oggetto dal fascino sicuro ma anche con le tante persone che entrano ed escono dal deposito. Con lui lavora anche Diego Samaritano, milanese di origine. Il deposito è gestito in convenzione con il Comune di Reggio Emilia. Gli orari sono dalle 6:00 alle 20:00 da lunedì a venerdì, e dalle 6:00 alle 14:00 il sabato. Il costo è di 1,50 euro al giorno, ma diversi clienti hanno l'abbonamento. Camelot, in accordo con la Fondazione I Teatri, controlla anche il deposito di biciclette all'aperto di fianco al Teatro Valli.

Poi c'è Il Fiore, ormai un "colosso" nella tutela delle biciclette reggiane. La cooperativa sociale ha infatti in gestione i depositi di via Cecati e dell'ex Foro Boario e dall'anno scorso anche lo storico deposito di via San Pietro Martire, vicino al Municipio, tutti e tre dopo aver vinto una gara per la gestione indetta dal Comune di Reggio. Una chiacchierata con Edoardo Gnesutta, friulano con un passato all'Opg, è utile per capire il lavoro del Fiore. Edoardo sovrintende ai depositi dell'ex Foro Boario e di via San Pietro Martire. Nei tre depositi sono impegnati due dipendenti, due persone in borsa lavoro e tre volontari, di cui uno era il meccanico del deposito in centro. Anche in questi depositi si fa la riparazione delle biciclette; in più c'è il servizio di noleggio (e in via San Pietro Martire si noleggiavano anche due risciò). L'attività dei depositi situati nei due parcheggi scambiatori (via Cecati e Ex Foro Boario) assume una particolare importanza nella politica di Reggio Emilia rivolta a diminuire sempre più l'uso dell'auto.

All'ex Foro Boario si vendono anche biciclette usate (con vendite in grande aumento), e in via San Pietro Martire biciclette nuove. Molti sono i clienti che hanno l'abbonamento: 90 in via Cecati, 20 all'Ex Foro Boario e 10 in via San Pietro Martire. "Il lavoro mi piace – spiega Edoardo – e c'è un buon rapporto con i nostri clienti. L'attività nei nostri depositi non è in calo, e siamo soddisfatti, anche perché notiamo un aumento delle persone che vanno in bicicletta": Il Fiore ha messo in piedi anche un progetto molto interessante con l'Ipsia e l'Enaip, ospitando stage di studenti (che attualmente sono due).

Se volete ricevere ogni 15 giorni la versione in pdf de La Cooperazione Reggiana mandate una e-mail a Legacoop Reggio Emilia: barani@legacoop.re.it

